



# **COMUNE DI POLISTENA**

**CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA**

## **Relazione sulla gestione**

### **Rendiconto 2021**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

## PREMESSA

### **Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.

- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati;
- b) Principali voci del conto del bilancio;
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione;
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione;
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni;
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria;
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate;
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette;
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati;
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- m) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei

risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

**a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## LA GESTIONE FINANZIARIA

### Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2021 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € **-4.144.067,40** così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.094.419,34
RISCOSSIONI	(+)	2.413.319,27	9.074.376,23	11.487.695,50
PAGAMENTI	(-)	3.025.731,71	7.981.952,48	11.007.684,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.574.430,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.574.430,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.203.600,93	6.031.716,78	21.235.317,71
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.016.725,76	5.094.506,47	12.111.232,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			3.493,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			518.840,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>14.176.182,70</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>				7.948.548,37
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				3.344.882,10
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				803.671,03
Altri accantonamenti				222.173,98
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>12.319.275,48</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				696.447,19
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.250.659,29
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				3.053.868,14
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>6.000.974,62</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-4.144.067,40</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2021

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

L'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162<sup>1</sup> dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.

Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come riportato nel foglio di calcolo che segue.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione Rendiconto 2018</b>	+	4.458.764,04
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	1.057.097,77
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	-
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)</b>		<b>5.515.861,81</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019</b>		<b>7.776.244,97</b>
6	Disavanzo da ripianare in 15 esercizi dal 2021 al 2035*	-	<b>- 2.260.383,16</b>

\* Deliberazione di C.C. n. 11 del 03/08/2020

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione di € 3.323.196,92. Con delibera di Consiglio comunale n. 19 in data 10.08.2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale di € 110.773,23 a recupero del disavanzo medesimo e il disavanzo tecnico 2015 di € 8.940,75.

Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2021 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di

#### <sup>1</sup> D.L. 30 dicembre 2019, n. 162

##### **Art. 39-quater** - Disavanzo degli enti locali

1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente

**Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione: straordinario, da FAL e della gestione 2020:**

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	4.472.028,82
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	314.707,09
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	<b>4.157.321,73</b>
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	4.144.067,40
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE [D-C SE (D) PEGGIORE DI (C)]	-

La tabella sopra riportata dimostra che il risultato di amministrazione al 31/12/2021 è migliorato rispetto al disavanzo all'1/01/2021 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2021.

Le tabelle sotto riportate evidenziano la composizione e la modalità di recupero del disavanzo:

#### Composizione del disavanzo

ANALISI DEL DISAVANZO	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2021 (b)	DISAVANZO O RIPIANATO NEL L'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2.051.920,72	1.941.147,49	110.773,23	110.773,23	0,00
Disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019	2.260.383,13	2.109.690,92	150.692,21	150.692,21	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	159.724,94	93.228,99	66.495,95	53.241,65	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.472.028,79</b>	<b>4.144.067,40</b>	<b>327.961,39</b>	<b>314.707,09</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE E DEL DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.941.147,49	110.773,23	110.773,23	110.773,23	1.608.827,80
Disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019	2.109.690,92	150.692,21	150.692,21	150.692,21	1.657.614,29
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	93.228,99	53.241,65	53.241,65	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.144.067,40</b>	<b>314.707,09</b>	<b>314.707,09</b>	<b>261.465,44</b>	<b>3.266.442,09</b>

## Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

### Quote accantonate (Allegato a/1 risultato di amministrazione)

Al termine dell'esercizio 2021 le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **12.319.275,48** e sono così composte:

	Importo
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	7.948.548,37
Fondo indennità fine mandato sindaco	2.093,33
Fondo adeguamento CCNL	95.422,41
Fondo restituzione anticipazioni di liquidità	3.344.882,10
Fondo contenzioso e rischi	803.671,03
Quota FAL liberata nell'esercizio da iscr. nel Bilancio 2022	124.658,24
<b>TOTALE</b>	<b>12.319.275,48</b>

Il fondo contenzioso e rischi è stato rideterminato a seguito della relazione sul contenzioso, prot. n. 5863 del 07/04/2022, da parte del Responsabile del servizio.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE

non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

*"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".*

L'ente **si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Il prospetto relativo alla composizione del FCDE è allegato al rendiconto.

#### **Fondo per la restituzione delle anticipazioni di liquidità**

Il fondo in questione è stato costituito a garanzia della restituzione delle anticipazioni di liquidità ottenute dall'Ente dal 2014 in poi. L'anticipazione di liquidità è stata istituita per la prima volta, a favore degli Enti Locali dal D.L. n. 35/2013 per essere destinata al pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche fino al 31.12.2012.

Successivamente vi furono altri decreti che attribuiscono anticipazioni di liquidità e il Comune di Polistena ha ottenuto le seguenti:

- D.L. n. 66/2014;
- D.L. n. 78/2015.

Come previsto dall'ultima deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie - n. 33/2015, recante ad oggetto *"Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali, soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del D.L. n. 35/2013"*, è stato costituito il Fondo destinato alla restituzione dell'anticipazione di liquidità che rappresenta una parte accantonata del risultato di amministrazione. Tale fondo annualmente verrà ridotto della quota di anticipazione che verrà restituita secondo i relativi piani di ammortamento.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2021
Anticipazione DL 66/2014	<b>2014</b>	3.385.219,19	3.385.219,19	-	691.973,50	2.693.245,69
Anticipazione DL 78/2015	<b>2015</b>	800.226,10	800.226,10	-	148.589,69	651.636,41
<b>TOTALE</b>		<b>4.185.445,29</b>	<b>4.185.445,29</b>	-	<b>840.563,19</b>	<b>3.344.882,10</b>

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2021 trova corrispondenza nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

**Quote vincolate (Allegato a/2 risultato di amministrazione)**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a € **6.000.974,62** e sono così composte:

Riepilogo complessivo:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	696.447,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.250.659,29
Vincoli derivanti da finanziamenti	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.053.868,14
<b>TOTALE</b>	<b>6.000.974,62</b>

## LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrate nel 2021 e ne evidenzia la composizione per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE -di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	240.709,63								
		CP	487.482,62								
		CP	0,00								
		CP	5.500.463,36								
		CP	3.469.540,34								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	6.667.625,43	RR	969.578,01	R	-1.028.360,66		EP	4.669.686,76	
		CP	6.731.500,05	RC	3.973.724,34	A	5.689.311,13	CP	1.042.188,92	EC	1.715.586,79
		CS	7.026.364,87	TR	4.943.302,35	CS	-2.083.062,52		TR	6.385.273,55	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	3.204.838,47	RR	594.980,73	R	56.344,89		EP	2.666.202,63	
		CP	3.778.148,73	RC	3.302.086,19	A	3.550.201,21	CP	-227.947,52	EC	248.115,02
		CS	6.807.476,89	TR	3.897.066,92	CS	-2.910.409,97		TR	2.914.317,65	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	3.919.796,95	RR	383.244,21	R	-341.377,18		EP	3.195.175,56	
		CP	2.655.326,52	RC	530.154,00	A	1.736.104,38	CP	-919.222,14	EC	1.205.950,38
		CS	3.048.696,93	TR	913.398,21	CS	-2.135.298,72		TR	4.401.125,94	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	6.438.678,81	RR	421.044,91	R	-2.466.485,02		EP	3.551.148,88	
		CP	4.038.875,53	RC	358.372,57	A	3.148.011,15	CP	-890.864,38	EC	2.789.638,58
		CS	10.432.554,34	TR	779.417,48	CS	-9.653.136,86		TR	6.340.787,46	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	37.066,35	RC	37.066,35	A	37.066,35	CP	0,00	EC	0,00
		CS	37.066,35	TR	37.066,35	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	1.059.981,96	RR	29.568,32	R	0,00		EP	1.030.413,64	
		CP	135.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-135.000,00	EC	0,00
		CS	1.194.981,96	TR	29.568,32	CS	-1.165.413,64		TR	1.030.413,64	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	550.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	550.000,00	EC	0,00
		CS	550.000,00	TR	0,00	CS	-550.000,00		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	107.633,07	RR	14.903,09	R	-1.756,52		EP	90.973,46	
		CP	2.304.847,05	RC	872.972,78	A	945.398,79	CP	1.359.448,26	EC	72.426,01
		CS	2.412.480,12	TR	887.875,87	CS	-1.524.604,25		TR	163.399,47	
TOTALE TITOLI		RS	21.398.554,69	RR	2.413.319,27	R	-3.781.634,49		EP	15.203.600,93	
		CP	20.230.764,23	RC	9.074.376,23	A	15.106.093,01	CP	5.124.671,22	EC	6.031.716,78
		CS	31.509.621,46	TR	11.487.695,50	CS	-20.021.925,96		TR	21.235.317,71	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	21.398.554,69	RR	2.413.319,27	R	-3.781.634,49		EP	15.203.600,93	
		CP	26.459.419,84	RC	9.074.376,23	A	15.106.093,01	CP	5.124.671,22	EC	6.031.716,78
		CS	31.509.621,46	TR	11.487.695,50	CS	-20.021.925,96		TR	21.235.317,71	

\*Totale avanzo applicato € 5.500.463,36 di cui:

- € 3.469.540,34 per l'iscrizione in bilancio del fondo anticipazioni di liquidità;
- € 628.174,92 (spesa in c/capitale) per OO.PP. applicate in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;
- € 107.351,73 applicazione al bilancio di previsione 2021/2023 del fondo funz. fond. 2020 per riduzione TARI (vincoli derivanti da trasferimenti);
- 808.709,50 (spesa in c/capitale) determinazione LL.PP. n. 105 del 10/09/2021;

- 220.486,09 (spesa in c/capitale) determinazione LL.PP. n. 114 del 22/09/2021;
- 24.416,18 (spesa in c/capitale) determinazione AA.GG. n. 211 del 27/12/2021;
- € 16.265,95 (spesa corrente) determinazione AA.GG. n. 175 del 22/10/2021;
- € 10.260,92 (spesa corrente) determinazione AA.GG. n. 194 del 30/11/2021;
- € 135.000,00 09 (spesa in c/capitale) determinazione LL.PP. n. 165 del 02/12/2021;
- € 80.257,73 (spesa corrente) determinazione AA.GG. n. 203 del 13/12/2021;

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### **Autonomia finanziaria**

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	7.796.584,69	83%	7.331.291,31	65%	7.425.415,51	68%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.609.223,10	17%	4.032.582,78	35%	3.550.201,21	32%
ENTRATE CORRENTI	9.405.807,79	100%	11.363.874,09	100%	10.975.616,72	100%

## Titolo I - Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.167.000,00	1.167.000,00	1.167.000,00	0,00%
ICI/IMU recupero evasione	1.600.000,00	646.679,00	646.679,00	0,00%
TASI	-	-	-	#DIV/0!
TASI anni precedenti	189.000,00	89.714,08	89.714,08	
Addizionale IRPEF	470.000,00	508.577,88	508.577,88	0,00%
Imposta sulla pubblicità	6.284,22	6.284,22	6.284,22	0,00%
TARI	1.174.755,93	1.248.914,54	1.248.914,54	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	#DIV/0!
Altri tributi	-	-	-	#DIV/0!
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>4.607.040,15</b>	<b>3.667.169,72</b>	<b>3.667.169,72</b>	<b>0,00%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	2.022.141,41	2.022.141,41	2.022.141,41	0,00%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>2.022.141,41</b>	<b>2.022.141,41</b>	<b>2.022.141,41</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>6.629.181,56</b>	<b>5.689.311,13</b>	<b>5.689.311,13</b>	<b>0,00%</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	1.600.000,00	19.357,49	0,01	1.293.471,51
Recupero evasione TASI	89.714,08	89.714,08	1,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.689.714,08</b>	<b>109.071,57</b>	<b>0,06</b>	<b>1.293.471,51</b>

## IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	281.706,14	
Residui riscossi nel 2021	130.616,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	46.846,54	
Residui al 31/12/2021	104.242,80	37,00%
Residui della competenza	95.075,37	
Residui totali	199.318,17	

## TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	23.218,14	
Residui riscossi nel 2021	23.218,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito 2021 è stato pari a €. 23.218,14 e deriva integralmente dal recupero di evasione.

## TARSU-TARES-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARES-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	4.033.769,88	
Residui riscossi nel 2021	596.136,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	943.625,94	
Residui al 31/12/2021	2.494.007,48	61,83%
Residui della competenza	920.164,83	
Residui totali	3.414.172,31	

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Autonomia impositiva	<b>Titolo I / Titoli I-II-III</b>	63,45%	49,80%	51,84%
Pressione tributaria	<b>Popolazione /Titolo I</b>	17,15%	18,03%	17,81%

## Titolo II – Trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	3.209.915,60	3.778.148,73	3.550.201,21	-6,03%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>3.209.915,60</b>	<b>3.778.148,73</b>	<b>3.550.201,21</b>	<b>-6,03%</b>

I maggiori trasferimenti sono dovuti ai fondi PON, ai PAC, alla contrattualizzazione degli ex lavoratori LPU/LSU, ai fondi per emergenza covid-19 e per l'accreditamento delle strutture (euro 1.425.000,00) decreto n. 5817/2020.

### Titolo III - Entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	2.307.815,90	2.317.815,90	1.415.144,69	-38,94%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30100</b>	2.307.815,90	2.317.815,90	1.415.144,69	-38,94%
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	76.000,00	82.160,62	61.054,71	-25,69%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30200</b>	76.000,00	82.160,62	61.054,71	-25,69%
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	50,00	50,00	7,64	-84,72%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30300</b>	50,00	50,00	7,64	-84,72%
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
	15.300,00	15.300,00	15.300,00	0
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>	15.300,00	15.300,00	15.300,00	0
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	240.000,00	240.000,00	244.597,34	1,92%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30500</b>	240.000,00	240.000,00	244.597,34	1,92%
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>2.639.165,90</b>	<b>2.655.326,52</b>	<b>1.736.104,38</b>	<b>-34,62%</b>

I proventi di maggiore entità sono costituiti da: servizio idrico integrato, canone patrimoniale unico, sanzioni c.d.s., proventi da consorzi per la raccolta differenziata e gestione reti gas.

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada** (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2019	2020	2021
accertamento	69.444,53	57.583,07	40.291,45
riscossione	59.368,83	54.938,63	40.291,45
%riscossione	85,49	95,41	100,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 2.644,44	
Residui riscossi nel 2021	€ 2.644,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	0,00%

**Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi box mercato coperto, fitti alloggi economici popolari e fitti attivi da locazione di immobili.**

Le entrate accertate (capitoli 109/3, 112/2 e 123/1) nell'anno 2021 sono pari ad Euro 78.181,60.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 184.622,49	
Residui riscossi nel 2021	€ 26.184,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ 158.438,49	85,82%
Residui della competenza	€ 39.909,60	
Residui totali	€ 198.348,09	107,43%

## Titolo IV - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Contributi agli investimenti	2.382.585,88	3.702.105,53	2.774.580,93	-25,05%
Altri trasferimenti in conto capitale	184.200,00	184.200,00	180.000,00	-2,28%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.660,65	57.570,00	80.707,00	40,19%
Altre entrate in conto capitale	90.000,00	95.000,00	112.723,22	18,66%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>2.669.446,53</b>	<b>4.038.875,53</b>	<b>3.148.011,15</b>	<b>-22,06%</b>

Le principali voci di entrata sono rappresentate dal contributo ministeriale per la realizzazione di investimenti (art. 1, commi 29-37, L. n. 160/2019), dai finanziamenti ministeriali per l'adeguamento antisismico delle scuole, cessione aree PIP e dagli introiti da permessi a costruire.

### Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Accertamento	19.851,25	89.136,93	112.723,22
Riscossione	19.851,25	60.420,93	87.331,12

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 28.716,00	
Residui riscossi nel 2021	€ 7.822,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ 20.894,00	72,76%
Residui della competenza	€ 25.392,10	
Residui totali	€ 46.286,10	161,19%

Non vi è stata alcuna destinazione del contributo al finanziamento della spesa corrente.

#### **Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie	37.066,35	37.066,35	37.066,35	0
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>37.066,35</b>	<b>37.066,35</b>	<b>37.066,35</b>	<b>0%</b>

Riguarda la cessione della quota di partecipazione nella società IAM SpA

## Titolo VI - Accensione di prestiti

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		135.000,00		-1
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
<b><i>Totale entrate per accensione di prestiti</i></b>	<b>0,00</b>	<b>135.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100%</b>

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati assunti mutui.

## Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

La gestione delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00	550.000,00	-	-100,00%
<b><i>Totale entrate da anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i></b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100%</b>

L'Ente non ha utilizzato nel corso dell'esercizio anticipazione di tesoreria.

## Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro

La gestione delle entrate per conto di terzi e partite di giro evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Entrate per partite di giro	2.121.000,00	2.121.000,00	852.190,96	-59,82%
Entrate per conto terzi	176.390,80	183.847,05	93.207,83	-49,30%
<b>Totale entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>2.297.390,80</b>	<b>2.304.847,05</b>	<b>945.398,79</b>	<b>-59%</b>

## LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio sia per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2021			5.094.419,34
RISCOSSIONI (+)	2.413.319,27	9.074.376,23	11.487.695,50
PAGAMENTI (-)	3.025.731,71	7.981.952,48	11.007.684,19
	DIFFERENZA		5.574.430,65
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021			5.574.430,65

<b>ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'</b>				
Fondo cassa all'1/01/2021				<b>5.094.419,34</b>
<b>Titolo</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Riscossioni residui</b>	<b>Riscossioni competenza</b>	<b>Totale riscossioni</b>
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	969.578,01	3.973.724,34	4.943.302,35
II	Trasferimenti correnti	594.980,73	3.302.086,19	3.897.066,92
III	Entrate extratributarie	383.244,21	530.154,00	913.398,21
IV	Entrate in conto capitale	421.044,91	358.372,57	779.417,48
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	37.066,35	37.066,35
VI	Accensioni di prestiti	29.568,32	0,00	29.568,32
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.903,09	872.972,78	887.875,87
	<b>TOTALE</b>	<b>2.413.319,27</b>	<b>9.074.376,23</b>	<b>11.487.695,50</b>

<b>Titolo</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Pagamenti residui</b>	<b>Pagamenti competenza</b>	<b>Totale pagamenti</b>
I	Spese correnti	2.236.780,25	6.277.674,99	8.514.455,24
II	Spese in conto capitale	630.387,44	437.792,89	1.068.180,33
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	0,00	393.201,72	393.201,72
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	158.564,02	873.282,88	1.031.846,90
	<b>TOTALE</b>	<b>3.025.731,71</b>	<b>7.981.952,48</b>	<b>11.007.684,19</b>
Fondo di cassa risultante				480.011,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
<b>FONDO DI CASSA RISULTANTE AL 31 DICEMBRE 2021</b>				<b>5.574.430,65</b>

Dai prospetti sopra riportati risulta al 31.12.2021 un fondo cassa di € 5.574.430,65 (di cui € 3.979.659,73 con vincolo).

L'Ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

## LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrate nel 2019, 2020 e nel 2021 e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Impegni 2019	Impegni 2020	Impegni 2021
Titolo I	Spese correnti	7.807.922,81	9.390.854,07	8.506.986,48
Titolo II	Spese in c/capitale	3.103.282,03	2.166.144,80	3.230.871,96
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	423.594,46	182.820,48	393.201,72
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.045.379,29	1.207.836,97	945.398,79
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>12.380.178,59</b>	<b>12.947.656,32</b>	<b>13.076.458,95</b>

### Titolo I - Spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

#### RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI IMPEGNI

	Spese correnti per macroaggregati	Impegni 2020	Impegni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	2.275.587,43	2.372.443,29
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	167.650,97	167.195,87
103	Acquisti di beni e servizi	2.473.685,99	2.632.934,80
104	Trasferimenti correnti	3.694.316,62	2.785.452,08
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00
107	Interessi passivi	429.104,75	416.432,61
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	76.355,81	9.176,33
110	Altre spese correnti	274.152,50	123.351,50
	<b>Totale Titolo I</b>	<b>9.390.854,07</b>	<b>8.506.986,48</b>

## Rispetto dei limiti di spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri della Giunta comunale, n. 35 del 30/06/2021.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2021 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica si rileva che:

[ ] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

[X] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia "virtuosa", ma inferiore alla soglia critica;

[ ] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia critica.

La gestione del personale negli ultimi due anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2018	ANNO 2020	ANNO 2021
Numero dipendenti*	98	96	89
Spesa del personale	2.806.001,38	2.275.587,43	2.372.443,29
<b>Costo medio per dipendente</b>	28.632,67	23.704,04	26.656,67
Numero abitanti	10.232	10.203	10.134
<b>Numero abitanti per dipendente</b>	0,01	0,01	0,01
<b>Costo del personale pro-capite</b>	274,24	223,03	234,11

\*al lordo dei 42 lavoratori contrattualizzati (ex LPU/LSU) e del segretario generale.

## Fondo risorse decentrate 2021

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 95 (R.G. n. 621) del 24/12/2021, che ha rettificato la precedente determinazione n. 51 del 09/06/2021, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili (al netto degli utilizzi già consolidati)	59.550,12
Risorse variabili	6.888,65
Residui anni precedenti (eventuale)	0,00
<b>Totale</b>	<b>66.438,77</b>

Con delibera di G.C. n. 46 del 30/12/2021 è stata autorizzata la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'ipotesi d'accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate. L'Organo di revisione ha espresso parere positivo sulla costituzione del fondo con verbali n. 44 dell'8/06/2021 e n. 61 del 22/12/2021 e sulla ipotesi di CCDI 2021 con verbale n. 62 del 29/12/2021.

### **I servizi pubblici**

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 58,65%, come si desume da seguente prospetto:

<b>SERVIZIO</b>	<b>Entrate accertate</b>	<b>Spese impegnate</b>	<b>Differenza</b>	<b>% di copertura delle spese con le entrate</b>
Servizio idrico integrato	908.591,83	1.188.617,23	280.025,40	76,44%
Mensa scolastica	31.034,73	103.909,10	72.874,37	29,87%
Lampade votive	35.000,00	50.262,82	15.262,82	69,63%
<b>TOTALE</b>	<b>974.626,56</b>	<b>1.342.789,15</b>	<b>368.162,59</b>	<b>58,65%</b>

## Titolo II – Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano i seguenti impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Totale impegni 2019</i>	<i>Totale impegni 2020</i>	<i>Totale impegni 2021</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	477.813,10	89.765,90	23.184,67
02-Giustizia	-	-	-
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	23.579,78
04-Istruzione e diritto allo studio	1.922.811,32	360.822,01	665.260,12
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	139.873,88	858.922,95	354.214,79
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero		62.673,91	240,00
07-Turismo	-	-	-
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	355.562,15	194.921,15	1.353.098,11
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	200.701,58	555.453,12	209.921,43
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-
11-Soccorso civile	-	-	-
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.520,00	43.585,76	588.712,41
13-Tutela della salute	-	-	-
14-Sviluppo economico e competitività			12.660,65
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19-Relazioni internazionali	-	-	-
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-
50-Debito pubblico	-	-	-
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-
99-Servizi per conto terzi	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.103.282,03</b>	<b>2.166.144,80</b>	<b>3.230.871,96</b>

Le maggiori voci di spesa hanno riguardato: l'adeguamento sismico del plesso scolastico per l'infanzia "Villa", la messa a norma della scuola "Trieste" e "Salvemini", il contributo del ministero (L. n. 160/2019) per la realizzazione di strade, lavori "Palazzo Sigillò", la riqualificazione urbana e sociale aree degradate - DPCM 25/06/2016 - (€ 1.180.884,00), e i lavori di costruzione loculi cimiteriali.

### Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie

Non ci sono state spese per incremento attività finanziarie.

### Titolo 4 – Rimborso prestiti

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	13.069.691,11	12.646.096,65	12.458.979,99
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	423.594,46	182.820,48	393.201,72
Estinzioni anticipate (-)			
*Altre variazioni +/-		-4.296,18	
<b>Totale fine anno</b>	<b>12.646.096,65</b>	<b>12.458.979,99</b>	<b>12.065.778,27</b>
Nr. Abitanti al 31/12	10.232	10.203	10.134
Debito medio per abitante	1.235,94	1.221,11	1.190,62

\*Adeguamento ai piani di ammortamento dei prestiti

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oggetto	2019	2020	2021
Oneri finanziari	423.594,46	429.104,75	416.432,61
Quota capitale	447.862,52	182.820,48	393.201,72
<b>TOTALE</b>	<b>871.456,98</b>	<b>611.925,23</b>	<b>809.634,33</b>

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2019	2020	2021
Controllo limite di indebitamento	3,64%	3,30%	4,43%

Nel 2021 non sono state effettuate operazioni di rinegoiazione dei mutui.

L'Ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

## **Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Detto titolo di spesa non è stato movimentato nel corso del 2021.

## **Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro**

La gestione delle spese per conto di terzi e partite di giro evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev.Def./Imp</i>
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.297.390,80	2.304.847,05	945.398,79	-59%
<b><i>Totale uscite per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>2.297.390,80</b>	<b>2.304.847,05</b>	<b>945.398,79</b>	<b>-59%</b>

Le uscite per conto di terzi e partite di giro pareggiano con le relative entrate.

## **LA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 13/04/2022.

Sulla summenzionata deliberazione di Giunta Comunale l'Organo di revisione ha espresso parere con il verbale n. 66 del 06/04/2022.

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente

### **Il riaccertamento ordinario dei residui**

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo.

Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere re imputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione

L'introduzione di questo nuovo principio contabile cosiddetto della competenza finanziaria potenziata, ha portato anche ad eseguire, nell'esercizio 2015, un doppio riaccertamento dei residui.

Per i risultati ottenuti con il riaccertamento ordinario si rinvia alla succitata deliberazione di G.C.

I residui conservati al 31.12.2021 sono allegati al rendiconto.

### ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2021

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	447.165,37	502.768,42	1.027.851,74	1.191.014,53	1.500.886,70	1.715.586,79	<b>6.385.273,55</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	308.336,71	1.257.665,05	855.931,47	192.749,12	51.520,28	248.115,02	<b>2.914.317,65</b>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	792.335,05	359.168,99	523.454,16	483.186,23	1.037.031,13	1.205.950,38	<b>4.401.125,94</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	31.021,56	303.659,28	1.521.253,04	1.390.195,51	305.019,49	2.789.638,58	<b>6.340.787,46</b>
Titolo 6 - Accensione Prestiti	880.413,64	90.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	<b>1.030.413,64</b>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	31.700,68	59.272,78	72.426,01	<b>163.399,47</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.459.272,33</b>	<b>2.513.261,74</b>	<b>3.988.490,41</b>	<b>3.288.846,07</b>	<b>2.953.730,38</b>	<b>6.031.716,78</b>	<b>21.235.317,71</b>

Nella tabella vengono riportati i residui attivi (accertamenti al netto delle minori entrate meno gli incassi) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

### ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2021

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	777.780,74	1.189.670,60	660.795,77	616.904,67	1.338.300,17	2.229.311,49	<b>6.812.763,44</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	356.770,95	7.849,00	21.285,81	1.025.229,02	919.122,81	2.793.079,07	<b>5.123.336,66</b>
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	336,54	1.010,00	31.775,68	69.894,00	72.115,91	<b>175.132,13</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.134.551,69</b>	<b>1.197.856,14</b>	<b>683.091,58</b>	<b>1.673.909,37</b>	<b>2.327.316,98</b>	<b>5.094.506,47</b>	<b>12.111.232,23</b>

Nella tabella vengono riportati i residui passivi (impegni al netto delle economie meno i pagamenti) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

### RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2021

	Residui attivi iniziali al 1/1/2021	Riscossioni	Minori residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31/12/2021 (da RS)	Residui attivi finali al 31/12/2021 (da CP)	Residui attivi finali al 31/12/2021 (da Totale)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.667.625,43	0,00	1.028.360,66	0,00	5.639.264,77	746.008,78	6.385.273,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.204.838,47	0,00	32.612,88	88.957,77	3.261.183,36	-346.865,71	2.914.317,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.919.796,95	0,00	342.055,62	678,44	3.578.419,77	822.706,17	4.401.125,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.438.678,81	0,00	2.466.485,02	0,00	3.972.193,79	2.368.593,67	6.340.787,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.059.981,96	0,00	0,00	0,00	1.059.981,96	-29.568,32	1.030.413,64
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	107.633,07	0,00	1.756,52	0,00	105.876,55	57.522,92	163.399,47
<b>TOTALE</b>	<b>21.398.554,69</b>	<b>0,00</b>	<b>3.871.270,70</b>	<b>89.636,21</b>	<b>17.616.920,20</b>	<b>3.618.397,51</b>	<b>21.235.317,71</b>

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, le riscossioni a residuo, le minori entrate a residuo, le maggiori entrate a residuo, i residui finali al 31/12 parte residui, i residui finali al 31/12 parte competenza e il totale dei residui finali attivi al 31/12 dell'ente suddivisi per titolo.

### **RESIDUI PASSIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2021**

	<b>Residui passivi iniziali al 1/1/2021</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Minori residui</b>	<b>Residui passivi finali al 31/12/2021 (da RS)</b>	<b>Residui passivi finali al 31/12/2021 (da CP)</b>	<b>Residui passivi finali al 31/12/2021 (da Totale)</b>
Titolo 1 - Spese correnti	6.990.405,11	0,00	170.172,91	6.820.232,20	-7.468,76	6.812.763,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.338.491,51	0,00	377.846,48	2.960.645,03	2.162.691,63	5.123.336,66
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	263.336,79	0,00	1.756,55	261.580,24	-86.448,11	175.132,13
<b>TOTALE</b>	<b>10.592.233,41</b>	<b>0,00</b>	<b>549.775,94</b>	<b>10.042.457,47</b>	<b>2.068.774,76</b>	<b>12.111.232,23</b>

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, i pagamenti a residuo, le economie a residuo, i residui finali al 31/12 parte residui, i residui finali al 31/12 parte competenza e il totale dei residui finali passivi al 31/12 dell'ente suddivisi per titolo.

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2021</b>
Accertamenti	15.106.093,01
Impegni	13.076.458,95
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>2.029.634,06</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	728.192,25
Fondo pluriennale vincolato di spesa	522.333,43
<b>SALDO FPV</b>	<b>205.858,82</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	89.636,21
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.871.270,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	549.775,94
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-3.231.858,55</b>
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>2.029.634,06</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>205.858,82</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-3.231.858,55</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	5.500.463,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	9.672.085,01
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>	<b>14.176.182,70</b>

## II FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

---

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 728.192,25, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€ 240.709,63
FPV di entrata di parte capitale:	€ 487.482,62

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altre fattispecie di danno per l'ente.

Con deliberazione della della Giunta Comunale:

- n. 32 del 30/03/2022 avente come oggetto: *"Variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-bis, lett. e) e art. 163, comma 7, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3, comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011"*;

sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

Al termine dell'esercizio, quindi, il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € **522.333,43** (di cui € 3.493,13 per spese correnti ed € 518.840,30 per spese in c/capitale).

La consistenza del FPV **trova corrispondenza** nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## **LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

---

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

## LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	3.667.169,72	3.669.280,07		
2	Proventi da fondi perequativi	2.022.141,41	1.990.165,15		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.324.782,14	4.278.130,92		
a	Proventi da trasferimenti correnti	3.550.201,21	4.032.582,78		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	2.774.580,93	245.548,14		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.415.144,69	1.443.446,59	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.549,07	246.771,96		
b	Ricavi della vendita di beni	977.618,61	903.225,01		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	281.977,01	293.449,62		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	61.054,71	65.173,40	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>13.490.292,67</b>	<b>11.446.196,13</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	210.671,99	232.914,78	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.304.579,28	2.176.539,61	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.332.524,33	4.064.576,44		
a	Trasferimenti correnti	2.785.452,08	3.693.996,45		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	545.072,25	369.579,99		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.000,00	1.000,00		
13	Personale	2.372.443,29	2.275.587,43	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.016.597,12	1.280.611,19	B10	B10

a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	8.161,17	8.241,69	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.008.435,95	1.017.728,82	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		12.008,80	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		242.631,88	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	138.492,61	179.730,74	B12	B12
17	Altri accantonamenti	126.184,03	95.989,95	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	119.043,42	280.162,19	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>9.620.536,07</b>	<b>10.586.112,33</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>3.869.756,60</b>	<b>860.083,80</b>		
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	15.300,00	20.400,00	C15	C15
a	da società controllate	15.300,00	20.400,00		
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	7,64	7,77	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>15.307,64</b>	<b>20.407,77</b>		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	416.432,61	429.104,75	C17	C17
a	Interessi passivi	416.432,61	429.104,75		
b	Altri oneri finanziari				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>416.432,61</b>	<b>429.104,75</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-401.124,97</b>	<b>-408.696,98</b>		

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
22	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	1.063.008,50	1.542.728,96	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	112.723,22	89.136,93		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	180.000,00	161.996,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	583.354,92	1.291.596,03		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	26.736,35			E20c
e	Altri proventi straordinari	160.194,01			
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.063.008,50</b>	<b>1.542.728,96</b>		
25	Oneri straordinari	5.138.646,61	1.971.473,10	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	1.238.045,88	12.838,12		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.899.624,73	1.809.773,39		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a

d	Altri oneri straordinari	976,00	148.861,59		E21d
	Totale oneri straordinari	5.138.646,61	1.971.473,10		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-4.075.638,11	-428.744,14		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-607.006,48	22.642,68		
26	Imposte (*)	167.195,87	152.152,19	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-774.202,35	-129.509,51	23	23

Il conto economico chiude con un risultato d'esercizio negativo pari ad **euro - 774.202,35**. Il risultato negativo deriva dalla gestione dei residui (minori residui attivi rispetto a quelli passivi).

La predetta perdita di esercizio va riportata a nuovo.

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000). La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.<sup>[1]</sup>

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza patrimoniale al 31/12.

# **STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>I</b>	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
	1 Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.660,76	8.398,98	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.326,00	1.647,00	<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre	16.073,39	18.999,44	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>33.060,15</b>	<b>29.045,42</b>		
<b>II</b>	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
	1 Beni demaniali	18.576.818,06	19.088.123,91		
	1.1 Terreni	3.375.471,76	3.421.592,08		
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	14.928.773,91	15.388.098,93		
	1.9 Altri beni demaniali	272.572,39	278.432,90		
	<b>III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>8.103.483,20</b>	<b>7.986.376,17</b>		
	2.1 Terreni			<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	7.479.070,95	7.651.428,44		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	48.572,54	41.379,44	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	2.5 Mezzi di trasporto	239.488,94	237.800,49		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	11.868,82	29.236,68		
	2.7 Mobili e arredi	11.392,92	22.316,74		
	2.8 Infrastrutture	295.829,45			
	2.99 Altri beni materiali	17.259,58	4.214,38		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.120.841,36	4.424.342,83	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>30.801.142,62</b>	<b>31.498.842,91</b>		
<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
	1 Partecipazioni in	96.338,49	123.122,73	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
	a imprese controllate	96.338,49	86.056,38	<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
	b imprese partecipate		37.066,35	<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
	c altri soggetti				

2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		96.338,49	123.122,73		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		30.930.541,26	31.651.011,06		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<b><u>Rimanenze</u></b>			CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>				
II	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	1.691.608,26	1.218.579,18		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.624.283,40	1.103.186,64		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	67.324,86	115.392,54		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.056.647,62	10.149.258,53		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	10.056.647,62	10.149.258,53		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	1.269.085,18	1.349.966,35	CII1	CII1
4	Altri Crediti	269.428,28	209.951,23	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	37.223,00	111.269,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	157.989,59			
c	<i>altri</i>	74.215,69	98.682,23		
	<b>Totale crediti</b>	<b>13.286.769,34</b>	<b>12.927.755,29</b>		
III	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
IV	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	5.574.430,65	5.094.419,34		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	5.574.430,65	5.094.419,34		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	149.253,91	91.353,93	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3

4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.723.684,56</b>	<b>5.185.773,27</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>19.010.453,90</b>	<b>18.113.528,56</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>49.940.995,16</b>	<b>49.764.539,62</b>		

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<b><u>A) PATRIMONIO NETTO</u></b>				
I	Fondo di dotazione	2.075.643,45	11.505.303,16	AI	AI
II	Riserve	20.096.512,41	7.290.868,59		
b	<i>da capitale</i>		6.165,99	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	20.096.512,41			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-774.202,35	-129509,51	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti			AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>21.397.953,51</b>	<b>18.666.662,24</b>		
	<b><u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u></b>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	1.023.751,68	761.168,37	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.023.751,68</b>	<b>761.168,37</b>		
	<b><u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u></b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			C	C
	<b><u>D) DEBITI (1)</u></b>				
1	Debiti da finanziamento	12.065.778,27	12.458.979,99		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.344.882,30	3.469.540,34		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	8.720.895,97	8.989.439,65	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.655.017,29	7.592.359,88	D7	D6

3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.152.785,57	6.068.135,49		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	6.270.977,17	5.098.066,87		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	881.808,40	970.068,62		
5	Altri debiti	673.429,37	94.954,18	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	27.066,02	7.465,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.581,10			
c	per attività svolta per c/terzi (2)	151.938,53			
d	altri	464.843,72	87.489,18		
TOTALE DEBITI (D)		23.547.010,50	26.214.429,54		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	3.972.279,47	4.122.279,47	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.972.279,47	4.122.279,47		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.938.163,04	3.088.163,04		
b	da altri soggetti	1.034.116,43	1.034.116,43		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.972.279,47	4.122.279,47		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		49.940.995,16	49.764.539,62		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri	5.123.336,66	3.338.491,51		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.123.336,66	3.338.491,51		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 20.096.512,41

La variazione del patrimonio netto corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve.

### Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

**Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di

previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti

fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	----	--

L'ente pertanto **non risulta** in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

## **ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

Con deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con deliberazione di C.C. n. 16 del 09/12/2021 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

1. alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 29/12/2021 (prot. n. 9146 del 29/12/2021);
2. alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 (adempimento in itinere).

Al 31 dicembre 2021 il Comune di Polistena possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<b>SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Farmacia Comunale Polistenese Srl (P.iva 01561170802)	51%

Nel corso del 2021 la Farmacia Comunale ha pagato all'Ente euro 15.300,00 a titolo di utile d'esercizio 2020.

<b>SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento) C.F. 02389030798	3,34%

L'Ente con deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2017 ha deliberato l'alienazione della partecipazione dell'1% in "I.A.M. SpA" - c.f. 01379950809. La cessione della partecipazione in "I.A.M. SpA" è avvenuta nel corso del 2021 realizzando una plusvalenza di euro 26.736,55.

### **Verifica debiti/crediti reciproci**

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono state inviate (con pec in data 08/03/2022) le note per la verifica dei crediti e debiti delle società partecipate.

L'unica società che ha riscontrato la nota di verifica è stata la Farmacia Comunale Polistenese S.r.l.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 60.261,44 (di cui euro 8.412,39 riconosciuti con deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri del consiglio comunale, n. 5 del 25/05/2021 ed euro 51.849,05 sono stati riconosciuti con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 09/12/2021).

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		60.261,44
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
<b>TOTALE</b>	-	<b>60.261,44</b>

finanziati interamente nell'esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Altre entrate a disposizione	€ 60.261,44
------------------------------	-------------

Polistena, 19/04/2022

Il Responsabile Finanziario  
Dott. Antonio Galatà

Il Sindaco  
Dott. Michele Tripodi